

Rimodellamento del profilo corporeo e della cute

Autore: Dott.ssa Clara RIGO

Specialista in dermatologia
www.chirurgiadematologiaestetica.it
info@chirurgiadematologiaestetica.it
VERONA Tel. 045.8300334
MILANO Cell 320.1106247

TECNICHE CONSOLIDATE E NUOVA TECNOLOGIA A RADIOFREQUENZA ABBINATE PER IL RIMODELLAMENTO DEL PROFILO CORPOREO E DELLA CUTE

Il tessuto adiposo è formato da cellule globose, unite tra loro da piccoli sepimenti in cui corrono i capillari, cioè sottili vasi sanguigni, avvolti da sostanza fondamentale amorfa e fibre collagene, in modo tale che l'insieme crea una struttura a "favo d'api".

Quando le cellule adipose aumentano molto di volume, il tessuto circostante si comprime, ostacolando la microcircolazione sanguigna, si verifica così un'alterazione degli scambi nutritivi, con accumulo di sostanze permeabilizzanti e imbibizione del tessuto tra le cellule.

Questo fenomeno, inoltre, impedisce la diffusione dell'ossigeno che serve a dar vita alle cellule.

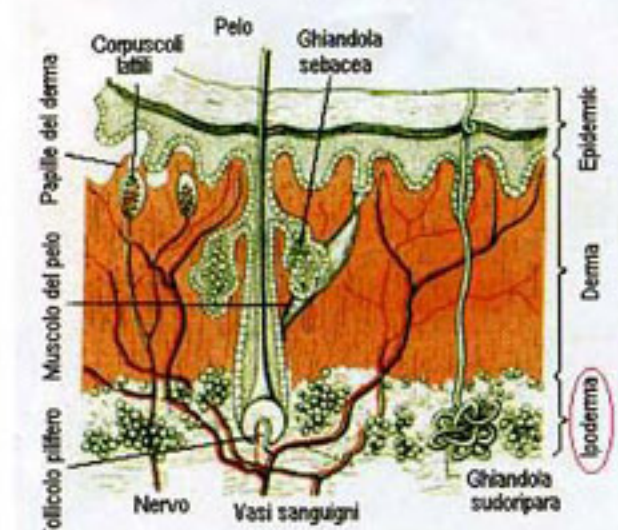
Si instaurano così delle modificazioni che agiscono da spina irritativa del tessuto connettivo, questo reagisce con un ispessimento delle fibre connettivali che a loro volta si organizzano in forma concentrica e coinvolgono le cellule adipose.

Dapprima si formano i "micronoduli", poi, per confluenza i "macronoduli cellulitici".

I setti fibrosi ispessiti fanno corrugare la superficie, causando irregolarità della pelle, con comparsa della cosiddetta cute a materasso o a buccia d'arancia.

I cambiamenti nella dinamica dei capillari portano ad un rallentamento del microcircolo, diminuzione del ritorno venoso e linfatico, si crea la stasi con gonfiore degli arti inferiori.

Più correttamente si deve parlare di malattia cellulitica o di pannicolopatia-edemato-fibrosclerotica, cioè di un'entità che si manifesta in soggetti geneticamente predisposti con il concorso di cause favorevoli lo sviluppo



quali: cause di tipo ormonale, iatrogene (cure speciali per malattie), alimentari con sovrappeso, ambientali o da difetto posturale.

Molte procedure estetiche invasive o meno sono state messe a punto per combattere cellulite e grasso, ma la capacità di rimodellare e dare una forma a queste zone con trattamenti minimamente invasivi è una recente acquisizione.

Qui ho eseguito uno studio, per il primo gruppo abbinando una tecnica consolidata più l'applicazione di una nuova apparecchiatura VelasMOOTH, per il secondo gruppo utilizzando la sola apparecchiatura.

La mesoterapia è una tecnica molto utilizzata per curare vari problemi, dai dolori acuti e cronici, alle lesioni sportive, fino ai più comuni trattamenti estetici per la riduzione di adipe e cellulite.

Passata attraverso un ampio processo evolutivo, ma concettualmente sempre valida, mira a concentrare nei punti critici da trattare la maggior quantità di farmaco senza disperderlo in tutto l'organismo come avviene usando la via sistemica, eliminando così anche gli eventuali effetti collaterali.

Consiste in iniezioni di antiossidanti, vitamine in combinazione con farmaci tradizionali: anestetici locali, flebotonici, rutina, carnitina, meliloto, centella, eparinoidi, enzimi lipolitici, estratti vegetali direttamente nell'ipoderma delle aree da trattare tramite l'utilizzo di piccoli aghi.

Ma la vera rivoluzione in tema di terapie minimamente invasive, si è avuta con l'introduzione dell'apparecchiatura VELASMOOTH, che utilizza la tecnologia ELLOS, e che unisce le seguenti fonti di energia opportunamente combinate insieme:

- Luce a infrarossi (IR)
- Radiofrequenza bipolare (RF)
- Aspirazione vacuum (VC)
- Rulli motorizzati (RL)

L'apparecchiatura VelasMOOTH applica simultaneamente ai tessuti l'energia della luce a raggi infrarossi ad una lunghezza d'onda controllata, più l'energia a RF indotta, e le manipolazioni meccaniche della pelle e dello strato adiposo, per focalizzarle tutte simultaneamente in modo preciso nelle aree mirate da trattare, raggiungendo anche zone del corpo difficili da rimodellare, come braccia, interno cosce e ginocchia.

Queste fonti di energia creano un riscaldamento del tessuto profondo ipodermico, cioè del grasso.

Si possono eseguire lavori personalizzati per ottenere il risultato desiderato, grazie alle diverse tecnologie combinate.

Si ottiene principalmente una riduzione dei cuscinetti adiposi e un contemporaneo rassodamento cutaneo. Uno degli effetti collaterali di un qualsiasi dimagrimento o terapia per l'adipe o per la "edemato-fibro-sclerosi", volgarmente cellulite, è lo svuotamento del tessuto ipodermico che lascia in superficie una cute rilassata e pieghettata.

Applicando VelasMOOTH che cosa succede?

Combinando i raggi Infrarossi, che producono calore del tessuto, con la Radiofrequenza che innalza ancora di più il valore della temperatura locale, si verifica una vasodilatazione, con conseguente aumento dell'afflusso di sangue nella zona.

Parallelamente l'ipertermia produce un'accreciuta disponibilità dell'ossigeno, in quanto vi è un aumento della dissociazione di questo dall'ossi-emoglobina. Questa aumentata disponibilità di ossigeno libero, che abbiamo visto prima è vita per gli scambi metabolici, attiva il metabolismo delle cellule adipose che liberano i grassi verso i muscoli, dove vengono bruciati per produrre energia, quindi utilizzo del grasso locale e conseguente effetto lipolitico.



L'energia della radiofrequenza bipolare condotta, inoltre, si traduce in un'ulteriore produzione di calore, essa agisce ad una profondità media di circa 8 mm, esattamente sul derma, con un doppio effetto: da un lato stiramento e contrazione delle fibre collagene invecchiate e usurate, e dall'altro produzione di nuovo collagene per stimolo sui recettori dei fibroblasti, il tutto significa rendere la cute più tonica e liscia.

Tale proprietà è dose-dipendente e quindi occorrono un certo numero di trattamenti per ottenere l'effetto desiderato.

In più grazie ai rulli e all'effetto vacuum, si crea un massaggio delicato delle zone da trattare con aspirazione pulsata e ritmica, che da una parte smobilizza i cuscinetti di grasso rompendo, per trazione, le bande fibrotiche del connettivo indurito formatosi intorno ai noduli di grasso, colpevoli di causare l'effetto a buccia d'arancia della cute, dall'altra crea un drenaggio linfatico, con eliminazione dei liquidi di ristagno verso le vie escrettrici.

Il massaggio con pressione negativa infatti causa anche una riduzione della pressione atmosferica sulla superficie cutanea ed ha lo scopo di consentire l'apertura dei piccoli vasi capillari posti nel sottocutaneo, che a pressione atmosferica sono chiusi al 90%, e aumentare ulteriormente l'afflusso di sangue in una zona che non è irrorata direttamente, ma per diffusione e migliorarne l'irrorazione e la nutrizione e il conseguente sblocco della stasi veno-linfatica.

Questa tecnologia inoltre ha il vantaggio di poter essere abbinata a qualunque altra tecnica o terapia, dai massaggi alla liposuzione.

MATERIALI E METODI:

Ho eseguito lo studio su un totale di 24 pazienti di sesso femminile, di età compresa tra i 25 e i 60 anni, suddivise in due gruppi.

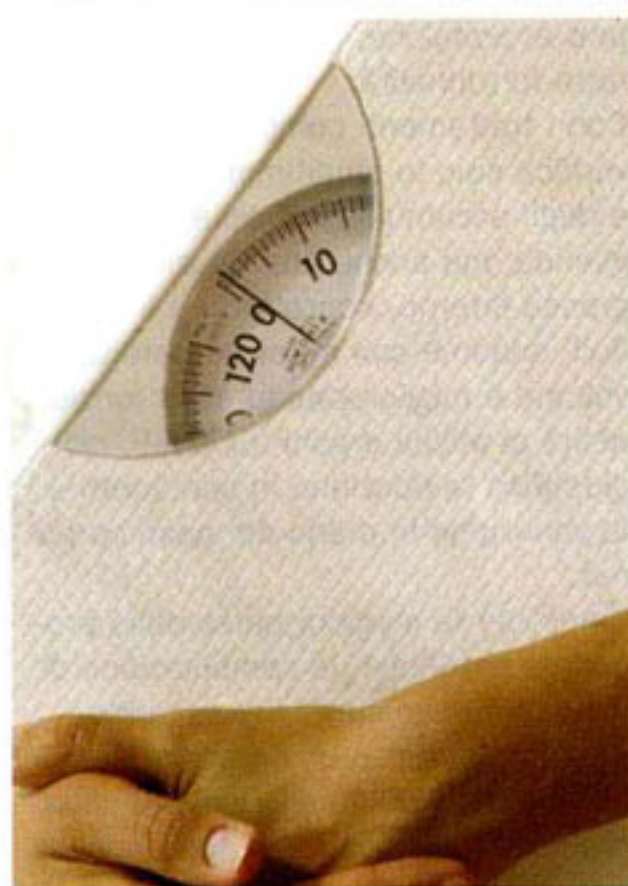
I soggetti erano tutti in buono stato di salute, in equilibrio metabolico, in assenza di gravidanza o allattamento. Il primo gruppo di 12 persone è stato sottoposto a trattamenti due volte alla settimana per un totale di dodici sedute.

Il trattamento è stato effettuato sulle zone con accumuli di grasso e cellulite: cioè addome, fianchi, natiche, cosce faccia anteriore e posteriore. Il secondo gruppo di pazienti ha ricevuto una volta alla settimana un trattamento dove prima è stata applicata l'apparecchiatura seguita da una seduta di mesoterapia. per un totale di 8 settimane.

Inoltre per tutte le pazienti è stata abbinata una dieta ENERZONA che combina gli alimenti di ogni pasto e ogni spuntino suddiviso in 40-30-30, che significa che il 40% delle calorie deriva dai carboidrati, il 30% dalle proteine e il rimanente 30% dai grassi, in modo da mantenere il delicato equilibrio ormonale sui cui si basa il nostro buono stato di salute. E' stato inoltre raccomandato un buon livello di idratazione con apporto di circa 2 litri di acqua oligominerale al dì, una moderata attività fisica e un uso di integratori a base di omega 3, ipocastano, centella asiatica, rutina, estratto di mirtillo nero, aminoacidi, minerali, derivati di erbe a seconda degli squilibri presenti in ogni singola paziente.

TRATTAMENTO:

Sul tessuto affetto da pannicolopatia e da adipe, i parametri riferiti all'apparecchiatura sono stati regolati



verso un graduale aumento, in base allo stato della malattia cellulitica, alla sensibilità individuale e alla situazione circolatoria fino al raggiungimento dei maggiori parametri possibili per ciascun paziente.

La differenza della vela rispetto ad altre apparecchiature sta che per ottenere un risultato locale non è necessario effettuare un trattamento drenante generalizzato.

La mesoterapia è stata eseguita iniettando piccole quantità del cocktail specifico per ogni caso clinico, suddiviso tra la zona trocanterica, l'interno delle ginocchia, l'addome, i fianchi.

Per ogni paziente sono state prese le misure della circonferenza delle cosce alla radice, del ginocchio sopra la rotula, della vita all'altezza dell'ombelico, dei fianchi a livello di cresta iliaca, così pure del peso corporeo rapportato all'altezza, prima di iniziare qualsiasi trattamento e alla fine dopo una settimana dall'ultima seduta.

RISULTATI:

Tutte le pazienti hanno mostrato un risultato finale, con riduzione della circonferenza addome, fianchi, cosce quantificabile nella perdita di una o due, anche tre taglie sia per il primo gruppo, sia per il secondo, con risposta alla terapia più o meno veloce a seconda dei soggetti e dei problemi clinici presentati.

La differenza sta invece nella perdita di peso che è stata minima circa da 500 a 1500 gr. per il gruppo che ha eseguito solo l'apparecchiatura Vela, mentre è stata di circa 800 gr. a settimana per il secondo gruppo che ha effettuato le due terapie, con una perdita media di 5-6 kg totali.

Per tutti i soggetti si è avuto:

- riduzione evidente dell'aspetto tipico della cellulite "a materasso";
- buon rimodellamento della silhouette corporea con perdita di volume
- trattamento del tessuto rilassato grazie alla RF bipolare, con maggiore tonicità cutanea

EFFETTI COLLATERALI:

Non presenza di effetti collaterali significativi

Disagi minimi o nulli con pizzicori occasionali, lieve eritema passeggero e sensazione di calore a posteriori. Comparsa di ecchimosi passeggeri per le pazienti trattate con mesoterapia.

CONCLUSIONE:

La cellulite e l'adipe possono essere ridotti in modo significativo utilizzando l'apparecchiatura VelasMOOTH, tenendo presente che il danno legato all'accumulo di grasso non è solo quello che si vede all'esterno e nuoce alle forme corporee, ma bensì quello che si accumula a livello viscerale, intorno e tra gli organi e le strutture anatomiche, impedendone la corretta funzionalità.

Con i trattamenti combinati non si verifica solo lo smaltimento dell'adipe e degli accumuli tipici della forma ginoide, ma anche una riduzione del grasso interno, soprattutto a livello dell'addome con notevole perdita di volume e miglioramento della funzionalità di alcuni organi qui posti, ciò giustifica la riduzione in centimetri e la variazione in meno del peso corporeo.

Come per la maggior parte delle procedure estetiche, la combinazione di alcune di esse come nel secondo gruppo, permette una maggior flessibilità e adattabilità alle varianti della malattia cellulitica e del sovrappeso, per meglio raggiungere il risultato estetico e il beneficio sulla salute, pur con l'utilizzo di tecniche minimamente invasive come queste.

